



IL CONGRESSO

Irene Roncoroni confermata alla guida Fai Cisl dei Laghi

La partecipazione è stata tra i temi centrali del Congresso, con un focus sulla democrazia economica e sul ruolo del sindacato come strumento di inclusione e rappresentanza



Lomazzo Pubblicato: 21 Febbraio 2025 17:12

Il IV Congresso della Fai Cisl dei Laghi, dal
 titolo "Alimenta il futuro", tenutosi il 21
 febbraio presso Como Next Innovation Hub di
 [Lomazzo](#), ha confermato Irene Roncoroni
 segretaria generale del sindacato dei settori
 agricolo e alimentare che afferisce al territorio
dei Laghi. Assieme a lei in segreteria Michele
Stanislao e Anna Maria Magnolia.



Irene Roncoroni confermata alla guida



Fai Cisl dei Laghi



Il Congresso ha evidenziato la centralità del



settore agroalimentare «uno dei più importanti



dell'economia italiana – le parole di Irene



Roncoroni - visto che contribuisce al PIL in

modo significativo, ma ha messo in luce

anche le criticità del settore e del mondo del

lavoro, aggravate dalla pandemia, dalla crisi

climatica, dalle crisi energetiche e legate al

rialzo dei prezzi delle materie prime e dai

conflitti internazionali».

In un contesto globale non semplice,

nell'industria alimentare l'occupazione è

cresciuta in misura sensibile nel decennio, in

controtendenza rispetto all'industria in

complesso. In questo contesto la Fai Cisl dei

Laghi ha ribadito l'importanza del rinnovo dei

contratti collettivi come strumento per

garantire salari dignitosi e tutele adeguate.



«Quella che rivendichiamo – le parole della segretaria - è una centralità della contrattazione, che dia valore al salario non come salario minimo, ma come salario giusto, che tenga conto delle diverse voci legate al tipo di lavoro, al settore, alle condizioni lavorative». Allo stesso tempo «il sindacato deve lavorare nella direzione di un concreto sostegno all'eliminazione di tutto ciò che nega un accesso paritario al mondo del lavoro ma anche a una parità di ascesa lavorativa ed economica tra uomini e donne».

L'importanza di coinvolgere tutti i lavoratori

La partecipazione è stata tra i temi centrali del Congresso, con un focus sulla democrazia economica e sul ruolo del sindacato come strumento di inclusione e rappresentanza. Da qui il richiamo all'importanza di coinvolgere anche i lavoratori immigrati, spesso impiegati in lavori precari e pericolosi, e di promuovere una cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro.



La crisi climatica si sta manifestando con impatti devastanti sull'agricoltura e sulle comunità locali, con eventi estremi come siccità e alluvioni.

«Fenomeni – ha aggiunto Roncoroni - che ci ricordano ancora una volta la necessità di pianificare una seria politica di prevenzione del dissesto idrogeologico. Non solo la sostenibilità ambientale non può più aspettare, ma per noi deve andare di pari passo con la sostenibilità sociale e salariale delle “tute verdi”, i lavoratori agricoli e dei comparti affini, come forestazione e consorzi di bonifica».

Dal Congresso lo slancio per il futuro della Fai Cisl dei Laghi, con un impegno di prospettiva a rafforzare la contrattazione territoriale, la formazione continua dei delegati e la prossimità con i lavoratori. Rimarcando l'impegno della categoria a continuare a difendere i diritti dei lavoratori, promuovendo un nuovo umanesimo del lavoro che metta al centro la dignità della persona e la qualità del lavoro.